

ARCIDIOCESI DI COSENZA - BISIGNANO

UFFICIO LITURGICO DIOCESANO

Carissimi confratelli,
di seguito si riportano gli orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana per le celebrazioni della prossima Settimana Santa a cui si aggiungono delle ulteriori specificazioni per la nostra Arcidiocesi, approvate dall'Arcivescovo.

Orientamenti CEI

Innanzitutto si esortino i fedeli alla partecipazione di presenza alle celebrazioni liturgiche nel rispetto dei decreti governativi riguardanti gli spostamenti sul territorio e delle misure precauzionali contenute del richiamato Protocollo; solo dove strettamente necessario o realmente utile, si favorisca l'uso dei social media per la partecipazione alle stesse. Si raccomanda che l'eventuale ripresa in streaming delle celebrazioni sia in diretta e mai in differita e venga particolarmente curata nel rispetto della dignità del rito liturgico. La Nota chiede "di facilitare e privilegiare la diffusione mediatica delle celebrazioni presiedute dal Vescovo, incoraggiando i fedeli impossibilitati a frequentare la propria chiesa a seguire le celebrazioni diocesane come segno di unità". I media della CEI – a partire da Tv2000 e dal Circuito radiofonico InBlu2000 – copriranno tutte le celebrazioni presiedute dal Santo Padre.

- Tutte le celebrazioni della Settimana Santa presiedute dall'Arcivescovo in Cattedrale saranno **trasmesse in diretta su A57 canale 74**.
- Anche in questo periodo di pandemia si fa una sola celebrazione del Triduo per parrocchia; si scelga la Chiesa più grande che garantisca la massima sicurezza e la capienza prevista dalle norme. È proibita la celebrazione del Triduo nelle case religiose femminili, per gruppi, associazioni, cammini e movimenti. Tutti partecipano all'unica celebrazione parrocchiale.
- Per le celebrazioni si evitino trasmissioni improvvisate. Per chi è impedito c'è quella del Vescovo o quelle proposte da Tv 2000 o dalle emittenti nazionali, così come sollecitato dalla Congregazione del Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.
- Ci è richiesto di non abbassare la guardia riguardo alle misure di prevenzione anticovid che restano tutte in vigore (**usare la mascherina, igienizzare le mani, misurazione della temperatura, distanziamento sociale**), quelle liturgiche (**restare al proprio posto, abbassare la mascherina solo dopo aver ricevuto la santa comunione, divieto di darsi la mano nello scambio della pace, raccolta delle offerte dopo la comunione, numero massimo di fedeli previsto e segnalato**) e incoraggiare la presenza dei volontari in questo periodo più impegnativo.

DOMENICA DELLE PALME

Orientamenti CEI

La Commemorazione dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme sia celebrata con la seconda forma prevista dal Messale Romano. Si evitino assembramenti dei fedeli; i ministri e i fedeli tengano nelle mani il ramo d'ulivo o di palma portato con sé; in nessun modo ci sia consegna o scambio di rami (da mano a mano, ndr). Dove si ritiene opportuno si utilizzi la terza forma del Messale Romano, che commemora in forma semplice l'ingresso del Signore in Gerusalemme.

- Eccezionalmente, al fine di evitare assembramenti, in tutte le messe della domenica, compresa la celebrazione festiva del sabato sera, si svolga la benedizione delle palme con la seconda forma prevista dal Messale.
- Negli avvisi parrocchiali e nei programmi delle celebrazioni della settimana, si avvisino per tempo i fedeli di recare con sé il proprio ramo di ulivo o di palma da benedire.
- Si eviti il più possibile qualsiasi distribuzione di rami di ulivo o di palma anche se chiusi nelle bustine.
- Se le condizioni meteorologiche lo permettono nulla vieta che, sempre nel rispetto delle norme anticontagio, una celebrazione può essere svolta in un apposito spazio all'aperto per favorire la partecipazione di un congruo numero di fedeli. Non si possono svolgere assolutamente processioni dei fedeli.
- In questo giorno si celebra nella nostra Arcidiocesi **la giornata Pro Seminario** a favore del nostro Seminario Arcivescovile. Si avvisino i fedeli e si spieghi loro il senso di questo gesto di responsabilità ecclesiale. È bene che le offerte siano raccolte sempre dopo la Santa Comunione.
- Le offerte per il Seminario possono essere consegnate, in busta chiusa e con l'intestazione della relativa parrocchia, in Cattedrale il giorno della Messa Crismale nell'apposito contenitore sorretto da un seminarista, oppure possono essere versate direttamente sul conto del Seminario.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Fratelli e sorelle, nella sua morte vivificante Gesù ci ha mostrato la profondità del suo amore. All'inizio della grande Settimana, che celebra il grandioso evento della nostra redenzione, preghiamo per le necessità della Chiesa e del mondo intero.

Diacono / Lettore: Preghiamo insieme dicendo: **Kyrie, eleison!**

Per la Santa Chiesa, perché vivendo nella fede il mistero della passione raccolga dall'albero della croce il frutto della speranza, preghiamo.

Per coloro che governano le nazioni, affinché sostengano la dignità dell'uomo e promuovano la pace e la riconciliazione tra tutti i popoli, preghiamo.

Per gli innocenti e i perseguitati, e per quanti subiscono scandalo a causa delle ingiustizie, perché non venga meno in loro la certezza pasquale della vittoria del bene sul male, preghiamo.

Per tutti i colpiti dalla pandemia di Corona virus e per quanti sono in prima linea nella lotta contro questo male, perché si sentano associati alla passione del Signore e trovino in essa conforto e speranza, preghiamo.

Per il nostro Seminario Teologico Diocesano, perché sia luogo di crescita nel generoso servizio a Dio e ai fratelli e di maturazione umana e cristiana, preghiamo.

Per noi tutti, perché viviamo questi giorni santi in piena adesione alla volontà divina, seguendo il Signore sulla strada della croce e della gloria, preghiamo.

Celebrante: Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo
che celebra la passione del tuo Figlio;
fa' che dopo averlo acclamato nel giorno dell'esultanza,
sappiamo seguirlo con la fedeltà dell'amore
nell'ora oscura e vivificante della croce.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.

MESSA CRISMALE

Orientamenti CEI

La Messa crismale sia celebrata la mattina del Giovedì Santo o, secondo la consuetudine in alcune Diocesi, il mercoledì pomeriggio. Qualora fosse impedita "una significativa rappresentanza di pastori, ministri e fedeli", il Vescovo diocesano valuti la possibilità di spostarla in un altro giorno, entro il tempo di Pasqua.

- La Messa crismale, che – è bene ricordarlo – non è solo per i sacerdoti e i diaconi, ma per tutto il popolo di Dio e sarà celebrata **mercoledì santo, 31 marzo, alle ore 17,00 nella Chiesa Cattedrale** ma quest'anno parteciperà una rappresentanza secondo le indicazioni che seguono.
- Alla celebrazione prenderà parte l'intero presbiterio diocesano, il collegio dei diaconi e il Consiglio Pastorale Diocesano in rappresentanza della Diocesi.
- Per favorire la partecipazione spirituale del popolo di Dio la celebrazione sarà anche trasmessa in diretta su A57 canale 74. Si avvisino i fedeli.
- I presbiteri e i diaconi, senza prendere parte alla processione iniziale, andranno direttamente ai posti loro assegnati dove ognuno indosserà il proprio camice e la stola di colore bianco.

- Alla fine della celebrazione si potranno ritirare gli oli benedetti all'eterno della Cattedrale, nello spazio retrostante l'abside centrale. In caso di condizioni metrologiche avverse si forniranno indicazioni specifiche al momento.
- I sacerdoti ammalati, anziani o impediti di prendere parte alla celebrazione sono invitati a partecipare spiritualmente mediante la diretta TV.

GIOVEDÌ SANTO

Orientamenti CEI

Il Giovedì Santo, nella Messa vespertina della “Cena del Signore” sia omessa la lavanda dei piedi. Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento potrà essere portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione in una cappella della chiesa dove ci si potrà fermare in adorazione, nel rispetto delle norme per la pandemia, dell’eventuale coprifuoco ed evitando lo spostamento tra chiese al di là della propria parrocchia.

- La processione offertoriale rimane proibita.
- Il luogo della reposizione, secondo le norme di sempre, coincida con la normale cappella del Santissimo. Nell'assenza di una cappella si scelga un altro luogo adatto della chiesa ma solo a condizione di non creare assembramenti in luoghi angusti e di passaggio. Là dove questo dovesse accadere, è meglio addobbare solennemente, anche con le tradizionali composizioni di grano, il tabernacolo collocato nell'altare antico o al centro del presbiterio.
- È proibita la distribuzione di pane o di panini al termine della celebrazione.
- L'adorazione personale o comunitaria deve concludersi per le ore 21,30 così da permettere ai fedeli di rientrare nelle proprie abitazioni prima del coprifuoco delle ore 22,00.
- Si avvisino caldamente i fedeli ad evitare la tradizionale visita ai vari luoghi della reposizione ma a fermarsi in adorazione nella propria parrocchia o nella chiesa più vicina alla propria abitazione.

PROPOSTE DI TESTI PER LA CELEBRAZIONE

ATTO PENITENZIALE

Celebrante: Fratelli e sorelle, la celebrazione di questa sera fa da introduzione ai tre giorni della Pasqua. Ricordiamo che nell'ultima sua sera il Signore Gesù ci ha affidato nell'Eucaristia la memoria viva della sua vita offerta per noi sulla croce. Inoltre ringraziamo il Signore che lavando i piedi ai suoi discepoli ci ha donato il comandamento nuovo dell'amore e ha costituito i suoi apostoli segno della sua presenza mediante il sacramento dell'Ordine.

Per essere meno indegni di partecipare a questo convito pasquale della Parola e dell'Eucaristia, riconosciamo i nostri peccati.

Pausa di silenzio

Signore, Sacerdote della nuova ed eterna alleanza, Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Cristo, Agnello immolato per la nostra redenzione, Christe, eleison!
Christe, eleison!

Signore, che sei venuto per servire e non per essere servito, Kyrie, eleison!
Kyrie, eleison!

Celebrante: Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Fratelli e sorelle, in questa sera che apre i giorni della Pasqua, e nella quale il Signore Gesù ci consegna ancora una volta il comandamento dell'amore, apriamo il cuore alle necessità di tutti gli uomini.

Diacono / Lettore: Preghiamo insieme dicendo: ***Ascoltaci, Signore!***

Per la Chiesa, popolo di Dio radunato dal vincolo di Amore della Trinità. Sappia donare Cristo agli uomini facendosi serva e strumento del suo amore fino alla fine. Preghiamo.

Per i ministri della Chiesa: il Papa Francesco, il nostro Vescovo Francesco, i sacerdoti e i diaconi. Possano offrire un esempio di vita evangelica che manifesti la presenza di Cristo, servo e Signore. Preghiamo.

Per i malati e le vittime dell'epidemia di Covid-19, in particolare i sacerdoti e i religiosi defunti. Il Signore che si è chinato a lavare i piedi dei suoi discepoli faccia scendere su tutti la sua consolazione e la sua grazia. Preghiamo.

Per coloro che ogni giorno si dedicano al servizio dei fratelli, in particolare degli ammalati. Sull'esempio di Cristo siano generosi e disponibili, pronti ad aiutare per alleviare le pene e far crescere la speranza. Preghiamo.

Per tutti quelli che, pur desiderandolo, non possono ricevere l'Eucaristia, e per i giovani in ricerca della loro vocazione. L'incontro con il Signore nel Pane di Vita sia per tutti principio di vita nuova e di entusiasmo nella fede. Preghiamo.

Per tutti noi riuniti per celebrare la Cena del Signore. Guardando al nostro Maestro che lava i piedi ai suoi discepoli, cresciamo nella carità reciproca, tenendo lontane le tentazioni del giudizio e della divisione. Preghiamo.

Celebrante: Radunati, o Signore, in comunione con tutto il tuo popolo per celebrare il solenne inizio della Pasqua, ascolta, benevolo, la nostra preghiera.

Trasforma in una stirpe nuova quanti siedono insieme alla tua mensa, e per tua grazia fa' che meritiamo in questo convito di salvezza sia il pane terreno sia il pane del cielo.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

VENERDÌ SANTO

Orientamenti CEI

Il Venerdì Santo, riprendendo l'indicazione del Messale Romano ("In caso di grave necessità pubblica, l'Ordinario del luogo può permettere o stabilire che si aggiunga una speciale intenzione", n. 12), il Vescovo introduca nella preghiera universale un'intenzione "per chi si trova in situazione di smarrimento, i malati, i defunti". L'atto di adorazione della Croce mediante il bacio sia limitato al solo presidente della celebrazione.

- Per il rito dell'adorazione della Croce, si consiglia di usare la prima forma, con i seguenti accorgimenti:
 1. Il diacono, o colui che serve, porta all'altare la Croce velata preceduto da due ministri con le candele accese.
 2. Il sacerdote, davanti all'altare riceve la croce e la svela secondo quanto previsto dal messale.
 3. Dopo l'ultima acclamazione solo il sacerdote bacia la croce e subito la mostra ai presenti per un breve momento di adorazione personale mentre si esegue un breve canto adatto. Quindi depone la Croce nel luogo appositamente preparato e la celebrazione prosegue con la Santa Comunione.
- Terminata la celebrazione si spoglia l'altare e il Santissimo viene collocato fuori dall'aula liturgica.
- La croce utilizzata per la Celebrazione sia collocata subito dopo in luogo adatto per la preghiera personale dei fedeli modo tale però che non possa essere toccata e baciata.
- Il pio esercizio della Via Crucis o altre forme di pietà popolare legate a questo giorno si terranno naturalmente all'interno dell'edificio sacro. Devono concludersi per le ore 21,30 così da permettere ai fedeli di rientrare nelle

proprie abitazioni prima del coprifuoco delle ore 22,00. Non si possono svolgere via Crucis per le strade e il pio esercizio si deve svolgere con i fedeli fermi al loro posto.

- Nelle città o nei comuni con più parrocchie per non perdere il senso della comunione espressa normalmente dall'unica manifestazione pubblica, sarebbe bene scegliere un orario unico e un unico testo per lo svolgimento della Via Crucis ma che si svolga in ciascuna Chiesa parrocchiale per non superare il numero dei fedeli previsti per edificio sacro.
- I Vicari Foranei coordinino le parrocchie della Forania, nel rispetto delle varie tradizioni locali, affinché si ritrovino possibilmente alla stessa ora per la preghiera della Via Crucis.
- Il servizio di Pastorale Giovanile invierà a tutte le parrocchie nei prossimi giorni il testo della Via Crucis con i commenti scritti da alcuni giovani della Diocesi da utilizzare, se lo si desidera, come proposta unitaria per questo anno.

PROPOSTE DI TESTI PER LA CELEBRAZIONE

TESTI PER LA PREGHIERA UNIVERSALE

IX. Per i governanti

Preghiamo per coloro che sono chiamati
a governare la comunità civile,
perché il Signore Dio nostro
illumini la loro mente e il loro cuore
a cercare le vie più consone
per le situazioni di disagio provocate
dalla pandemia da coronavirus e
il bene comune nella vera libertà e nella vera pace.

Preghiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti di ogni popolo:
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il tuo aiuto,
trovino le vie più consone per le situazioni di disagio
provocate dalla pandemia da coronavirus
e promuovano su tutta la terra una pace duratura,
il progresso sociale e la libertà religiosa.
Per Cristo nostro Signore.

X. Perché il mondo sia liberato dalla pandemia da Coronavirus

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
per chi, a causa della pandemia da Coronavirus,
si trova in situazione di difficoltà, solitudine e smarrimento;
per i malati, i medici, gli operatori sanitari e i volontari;
per i defunti e le loro famiglie.

Preghiera in silenzio, poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,
che crei la vita e non la morte,
liberaci dalla terribile pandemia da Coronavirus.
Dona forza ai malati e pietà a chi li assiste;
rimani con chi muore solo e raccogli il pianto di chi è solo o rimane solo;
proteggi chi è povero e consola chi ha paura;
custodisci la vita di chi cura e difende la vita degli altri, anche sacrificando se stesso,
e fa' fiorire in tutti il germe della carità e della fiduciosa preghiera,
perché possiamo guardare, insieme e con speranza,
alla rinascita della Risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

XI. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo da ogni disordine:
allontani le malattie, scacci la fame,
renda libertà ai prigionieri, giustizia agli oppressi,
conceda sicurezza a chi viaggia,
il ritorno ai lontani da casa,
la salute agli ammalati,
ai morenti la salvezza eterna.

Preghiera in silenzio, poi il sacerdote dice:

Dio onnipotente ed eterno,
conforto degli afflitti,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente,
perché tutti si rallegriano
di avere ricevuto nelle loro necessità
il soccorso della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

VEGLIA PASQUALE

Orientamenti CEI

La Veglia pasquale potrà essere celebrata in tutte le sue parti come previsto dal rito, in orario compatibile con l'eventuale coprifuoco.

- L'orario della veglia pasquale sia compatibile con il coprifuoco. Sebbene eccezionalmente, sarà da accettare un orario di inizio della veglia quando è ancora chiaro, **non si anticipi l'orario della Veglia prima delle 19.30**. La Veglia, pena la sua totale insignificanza, non può assolutamente coincidere con la messa festiva del sabato sera.
- In ogni caso la celebrazione deve concludersi per le ore 21,30 così da permettere ai fedeli di rientrare nelle proprie abitazioni prima del coprifuoco delle ore 22,00.
- Per il rito del Lucernario i fedeli siano già seduti ai propri posti e solo il celebrante e i ministri si recano davanti alla porta della chiesa per la benedizione del fuoco nuovo che non può mai essere alimentato a gas.
- Come già fatto per la celebrazione del 2 febbraio, le candele siano distribuite ai fedeli prima della celebrazione da volontari con le mani igienizzate.
- All'interno della Veglia é proibita la celebrazione dei Sacramenti dell'Iniziazione Cristiana.
- La chiesa sia ornata a festa così da rispecchiare il senso della solennità Pasquale.
- Il Santissimo Sacramento rimane nel luogo fuori dall'aula liturgica dove è stato riposto dopo la celebrazione di venerdì. Viene collocato nel Tabernacolo a conclusione della Veglia.
- Dopo la Liturgia della Parola nelle chiese parrocchiali si cantano le litanie dei santi, si benedice l'acqua battesimale e si rinnovano le promesse battesimali. Nelle chiese non parrocchiali si benedice direttamente l'acqua lustrale, poi si rinnovano le promesse battesimali, al termine delle quali si aspergono i presenti. Segue la Preghiera dei fedeli.
- Nell'aspergere i fedeli il celebrante può rimanere in presbiterio. Se decide di attraversare la navata deve essere munito di mascherina.
- Le ostie per la comunione dei presenti vanno consacrate nel corso della celebrazione.

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante: Nella gioia della luce di Pasqua che risplende in questa notte, rendiamo grazie al Signore del dono della vita che ci rinnova, e con fiducia eleviamo al Padre la nostra preghiera.

Diacono / Lettore: Preghiamo insieme dicendo: **Signore, luce del mondo, salvaci!**

Per la Chiesa, perché il mistero celebrato in questa notte santa la trasfiguri e la rinnovi, per essere nel mondo segno ardente della fede che illumina la vita di ogni uomo, preghiamo.

Per quanti saranno illuminati dalla grazia dei sacramenti dell'Iniziazione Cristiana, perché il germe seminato nel loro cuore porti frutti abbondanti di grazia e di santità, preghiamo.

Per tutti coloro che sono ancora nella notte e invocano una luce di speranza soprattutto nell'attuale epidemia, perché il Signore, che ha condiviso nella croce la nostra sofferenza, possa presto liberarli dal loro dolore, dalla disperazione del male di vivere, dall'angoscia della mancanza di speranza, preghiamo.

Per le nostre famiglie, perché il Cristo risorto porti la luce della sua Pasqua in ogni casa e le renda luoghi di crescita umana e cristiana, spazi favorevoli alla nascita di vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa, preghiamo.

Per la nostra comunità che in questa notte, guidata dalla luce della risurrezione, ha compiuto il passaggio dalla morte alla vita, perché viva la sua attività pastorale con rinnovato slancio e più forte fede, preghiamo.

Celebrante: Signore Gesù, luce che illumina il mondo, ascolta questa tua famiglia che vive la gioia della Pasqua e donale ciò di cui ha più bisogno, nella certezza che tu solo conosci i più profondi bisogni del nostro cuore. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen.

DOMENICA DI PASQUA

- È opportuno oggi compiere l'aspersione dell'acqua, benedetta nella Veglia, come atto penitenziale. Durante l'aspersione si canti l'antifona "Ecco l'acqua", o un altro canto di carattere battesimale.
- Nell'aspergere i fedeli il celebrante può rimanere in presbiterio. Se decide di attraversare la navata deve essere munito di mascherina.
- E' bene aumentare il numero di celebrazioni per agevolare la partecipazione dei fedeli.

RITO DI ASPERSIONE CON L'ACQUA BENEDETTA NELLA VEGLIA

Dopo il saluto il celebrante introduce il rito con queste parole:

Fratelli e sorelle, l'annuncio della risurrezione che proclamiamo di nuovo in questo giorno santissimo, rinnova l'eco gioioso dei canti, delle preghiere e del messaggio di vita che abbiamo celebrato nella notte trascorsa. Nuovo è il fuoco della speranza, che brilla ancora nella fiamma del cero pasquale, nuovi i cuori che continuano a cantare

l'alleluia pasquale. L'aspersione con l'acqua, solennemente benedetta nella veglia che ha preceduto l'alba di questo giorno, ci confermi nella fede battesimale per recare, in novità di vita, il Vangelo della risurrezione e magnificare il Signore.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Quindi il sacerdote dice:

O Padre, gloria a te, che dall'Agnello immolato sulla croce
fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

Tutti: Gloria a te, o Signore.

O Cristo, gloria a te, che rinnovi la giovinezza della Chiesa
nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

Tutti: Gloria a te, o Signore.

O Spirito, gloria a te, che dalle acque del Battesimo
ci fai riemergere come primizia dell'umanità nuova.

Tutti: Gloria a te, o Signore.

O Dio, che raduni la tua Chiesa,
sposa e corpo del Signore,
nel giorno memoriale della risurrezione,
benedici il tuo popolo
e ravviva in noi per mezzo di quest'acqua
il gioioso ricordo e la grazia
della prima Pasqua nel Battesimo.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Segue l'aspersione accompagnata dal canto.

Terminata l'aspersione e prima del canto del Gloria il sacerdote conclude il rito dicendo:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno
nei secoli dei secoli.

Amen.

Cosenza 07/03/2021

Don Luca Perri